

L'ultima parola spetta al ministero delle Poste

Telecom: «Pronti a bloccare il 144»

«Chat-line solo a chi le richiede»

Dopo la violenza sessuale subita da una undicenne, la Telecom propone di disattivare le linee del 144 in modo che solo chi ne faccia richiesta possa collegarsi. Noi siamo pronti: la decisione ora tocca al ministero delle Poste, è stato detto ieri a Roma durante una conferenza stampa della società. «Ora il governo deve dare seguito all'ordine del giorno approvato in Senato venerdì scorso»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. La «chat-line» nella Internetazione 144 saranno controllati. Il solo da chi ne fa richiesta. L'idea è stata lanciata nei giorni scorsi dai progressisti e stata fatta propria dalla Telecom Italia, che così intende ribaltare l'attuale normativa dei servizi Audiotex fino ad oggi disattivabili solo su domanda degli utenti.

Il responsabile delle relazioni esterne della società, Antonio Cometa, è stato sponsoriale di una decisione. Il ministro Carlo Donat Cattin ha detto che il governo aveva deciso di disattivare il servizio 144 solo per chi lo richieda. Il ministro ha detto che il governo aveva deciso di disattivare il servizio 144 solo per chi lo richieda.

La commissione

Ha detto Di Girolamo: «In questo modo il nostro paese si allinea con l'Inghilterra e Spagna, unici paesi in Europa che prevedono servizi Audiotex differenziati per i numeri verdi e i numeri di emergenza che forniscono servizi di pubblica utilità o di soccorso». Di Girolamo ha spiegato che, nell'aprile del '94, la commissione ministri ha deciso di disattivare il servizio 144 per tutti gli utenti, con l'eccezione dei numeri verdi e dei servizi di pubblica utilità o di soccorso.

E per il 166...

Per i servizi 166, i contenuti sono formalmente simili a quelli del servizio 144, ma con un costo non superiore alle 100 lire, resterebbe invece in vigore la normativa attuale. Secondo la commissione, il servizio 166 è regolamentato da una normativa che si è applicata al servizio 144. La commissione ha deciso di disattivare il servizio 144 per tutti gli utenti, con l'eccezione dei numeri verdi e dei servizi di pubblica utilità o di soccorso.

Chiesto il giudizio per l'uomo che stuprò la bimba

È in carcere da più di un mese l'anonimo violentatore del 144, l'uomo che dopo aver contattato una ragazzina di 11 anni attraverso una chat-line, nel luglio scorso è piombato a casa sua e l'ha stuprata. Ieri, la dottoressa Daniela Borgonovo che indaga sul caso, ha chiesto il suo rinvio a giudizio. Il pm ha disposto anche uno stralcio per effettuare ulteriori indagini nei confronti della «interlingua», la società padovana che ha messo in contatto la bimba col suo violentatore. Questo viaggio da incubo attraverso i cavi del telefono era iniziato l'estate scorsa. La bimba, sola in casa al mattino, aveva chiamato per gioco un numero del 144 pubblicizzato in tivù. Il gioco si è trasformato in tragedia quando, dopo le prime telefonate, l'uomo si è presentato a casa sua e dopo aver accortosi che era sola in casa l'ha violentato.

• 144 sono 4.000

• Gestiti da 180 società

• Giro d'affari 200 miliardi

• Richieste di disattivazione della possibilità di comporre il 144 dalle utenze domestiche 50.000 nell'ultimo mese

• Chat-line disattivate 1.000



DALLA PRIMA PAGINA

Una battaglia vinta

to diversamente fin dall'inizio. Ricordate le primissime denunce di Beppe Grillo? Perché mi è stato imposto a tutti un servizio notturno e inaccessibile e costoso? La risposta sta probabilmente in quei 100 miliardi che la società dei telefoni si è perduta con la nuova procedura: gli assatanati del sesso telefonico e delle complessive 144 linee. 144 dovranno fare specifiche richieste di attivazione. Gli altri potranno smettere di controllare a ogni voce di scherzi hard e indecenti, esperienze via voce e inaccessibili soprattutto all'anno della bimba. La piccola milanese che ha subito lo stupro da parte del feroce e unufemismo utente si è tenuta il rasoio finché sua madre non le ha sventolato sotto il naso quei due milioni inespugnabili scritti appunto sulla bolletta.

Rossella Steffenini, manager: «Già partiti i licenziamenti»

«Grazie mille, è il nostro funerale»

MARINA MORPURGO

All'Ano. Per una settimana l'Escorte è morto. Rossella Steffenini è responsabile dell'organizzazione aziendale della R.I.S.C. srl di Milano, che per 250 mila lire più il 20 per cento di un servizio di chat-line. La donna è stata contattata da un uomo che si presentava come un cliente. La donna ha risposto che era sola in casa al mattino, aveva chiamato per gioco un numero del 144 pubblicizzato in tivù. Il gioco si è trasformato in tragedia quando, dopo le prime telefonate, l'uomo si è presentato a casa sua e dopo aver accortosi che era sola in casa l'ha violentato.

Insomma, questa roba non funziona.

Se l'utente vuole solo limitare il servizio, è meglio che si rivolga al gestore. E fra l'altro, quando i gestori non ricevono i comandi, non pagano il servizio. Se il servizio non funziona, il gestore deve pagare il servizio. La donna ha risposto che era sola in casa al mattino, aveva chiamato per gioco un numero del 144 pubblicizzato in tivù. Il gioco si è trasformato in tragedia quando, dopo le prime telefonate, l'uomo si è presentato a casa sua e dopo aver accortosi che era sola in casa l'ha violentato.

Però a lei pare giusto che una famiglia si ritrovi bollette milionarie perché il ragazzino si è attaccato a una chat-line? Per non parlare di quei peggiori.

La donna ha risposto che era sola in casa al mattino, aveva chiamato per gioco un numero del 144 pubblicizzato in tivù. Il gioco si è trasformato in tragedia quando, dopo le prime telefonate, l'uomo si è presentato a casa sua e dopo aver accortosi che era sola in casa l'ha violentato.

Già, Però guardano la televisione.

La donna ha risposto che era sola in casa al mattino, aveva chiamato per gioco un numero del 144 pubblicizzato in tivù. Il gioco si è trasformato in tragedia quando, dopo le prime telefonate, l'uomo si è presentato a casa sua e dopo aver accortosi che era sola in casa l'ha violentato.

[Sandra Peirignoni]

Presto anche i documenti Antimafia

Processo allo 007 Contrada: Internet entra in aula

Tutti gli atti in rete

Il Mx che coinvolge il processo allo 007 Contrada, Internet entra in aula. Tutti gli atti in rete. Il processo allo 007 Contrada, Internet entra in aula. Tutti gli atti in rete. Il processo allo 007 Contrada, Internet entra in aula. Tutti gli atti in rete.

Si gettarono da un viadotto autostradale. Ora emergono nuovi particolari sul movente

Debiti e truffe dietro il suicidio di famiglia

Debiti e truffe. È questo lo scenario del suicidio di famiglia avvenuto sull'autostrada Roma-Aquila lo scorso novembre. Si gettarono da un viadotto un voto di cento metri. Si succedono una donna e i suoi tre figli, perché la loro situazione economica era disastrosa. La famiglia maggiore, nel tentativo di aiutare il fratello, aveva utilizzato i soldi affidati dai clienti della finanziaria per essere in vacanza.

Debiti e truffe. È questo lo scenario del suicidio di famiglia avvenuto sull'autostrada Roma-Aquila lo scorso novembre. Si gettarono da un viadotto un voto di cento metri. Si succedono una donna e i suoi tre figli, perché la loro situazione economica era disastrosa. La famiglia maggiore, nel tentativo di aiutare il fratello, aveva utilizzato i soldi affidati dai clienti della finanziaria per essere in vacanza.

Debiti e truffe. È questo lo scenario del suicidio di famiglia avvenuto sull'autostrada Roma-Aquila lo scorso novembre. Si gettarono da un viadotto un voto di cento metri. Si succedono una donna e i suoi tre figli, perché la loro situazione economica era disastrosa. La famiglia maggiore, nel tentativo di aiutare il fratello, aveva utilizzato i soldi affidati dai clienti della finanziaria per essere in vacanza.

Debiti e truffe. È questo lo scenario del suicidio di famiglia avvenuto sull'autostrada Roma-Aquila lo scorso novembre. Si gettarono da un viadotto un voto di cento metri. Si succedono una donna e i suoi tre figli, perché la loro situazione economica era disastrosa. La famiglia maggiore, nel tentativo di aiutare il fratello, aveva utilizzato i soldi affidati dai clienti della finanziaria per essere in vacanza.